

# LO ZIBALDINO

Notizie, disegni, idee e lavori degli studenti  
dell'Istituto Comprensivo Albano-Cecchina

**N.2**

**ANNO SCOLASTICO 2021-2022**



*“Nel teatro della sua mente, l'uomo sceglie ogni giorno una diversa maschera da indossare”*

# SOMMARIO

---

## Tema del numero: le maschere

---

Editoriale.....	3
Tanti tipi di maschere!.....	4
Il mondo del cosplay: intervista a Valentino Notari, cosplayer .....	6
Maschere e mascherine.....	8
È un viso o una maschera?.....	10
Maschere nude: riflessioni su Pirandello.....	11
Test: quale supereroe sei?.....	12

## Le nostre rubriche

---

• #pianetaTerra .....	14
• Libri per tutti.....	18
• Momenti da ricordare.....	22
• Notizie dalla scuola .....	27
• Lavori in corso.....	31
• Ricette del mondo.....	35

**Disegno in copertina Gaia Di Domenico**

**3<sup>A</sup> - Scuola secondaria di I grado**

# Editoriale

Per questo secondo numero dello Zibaldino la redazione ha scelto come tema principale “Le maschere”.

Ogni ordine di scuola ha trattato le maschere in modo diverso, i bambini più piccoli si sono sbizzarriti a disegnare maschere di Carnevale, persino legate alle lezioni di storia sugli antichi egizi!

Non c'è un'età per mascherarsi, tanto che noi, un po' più grandi, abbiamo approfondito il cosplay, intervistando lo scrittore cosplayer Valentino Notari.

Inoltre questo tema ci ha permesso anche di riflettere sulla situazione attuale, con i volti coperti dalle mascherine.

Infine una riflessione sulla maschera sociale, che è più usata delle altre: è una proiezione di come vorremmo essere visti dagli altri e ci serve per nascondere il lato che non si vorrebbe far vedere a nessuno.

Abbiamo dato anche spazio alla letteratura.

Tutte le rubriche che avete letto nello scorso numero, continuano anche in questo, ma è stata aggiunta una sezione di disegni sulla pace.

Non ci siamo sentiti di approfondire la guerra tra Russia e Ucraina perché è un tema complicato, coinvolgente ed ancora troppo vicino, per noi.

Così abbiamo inserito uno spazio dedicato, per lasciare il nostro messaggio di augurio per la **pace: che venga più presto possibile!**

**Rebecca Liberati, Amanda Torregiani 2B**



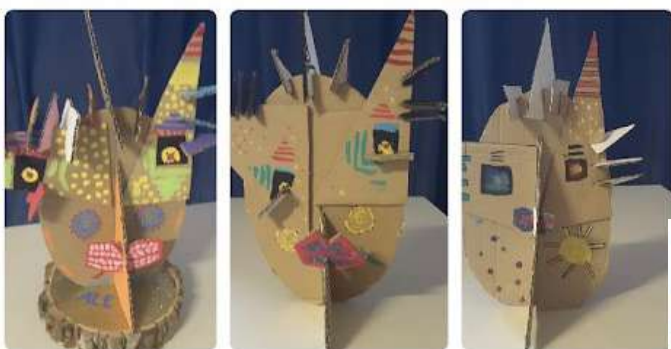
# Tanti tipi di maschere!

Scuola primaria



Picasso in 3D - Rifacimento di una maschera di Picasso fatta con cartone in 3D

Classe 5^B



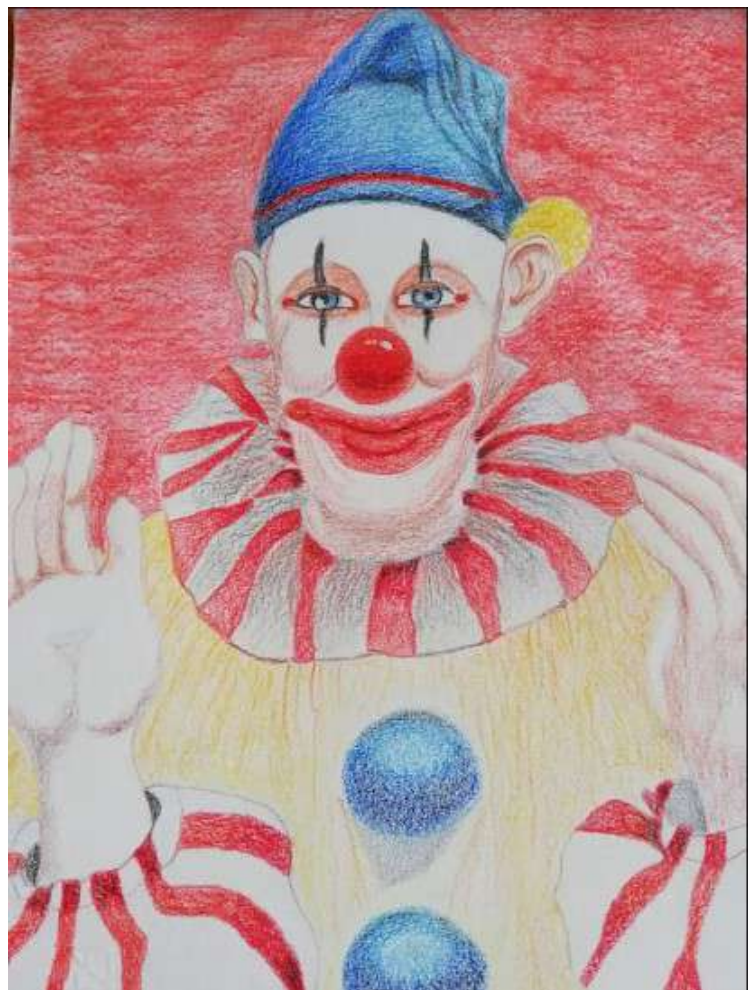
In occasione dello studio degli antichi Egizi, maschere dei Faraoni

Classi 4^ A, B, C



Le maschere di Carnevale della 5^A

Alessandro Bertone 3^B



Sofia Fedeli 3^B



Giulia Ammendolia 3^D



Cristian Palma 3^C



## Il mondo del cosplay

Il giorno 18 marzo 2022 presso la libreria “Il Prenditempo” a Castel Gandolfo (Pavona, via Ugo Foscolo) abbiamo avuto l’opportunità di incontrare **Valentino Notari**, autore del romanzo “*Cosplay Girl*”. Peccato che abbiamo avuto una brutta sorpresa: Valentino era positivo! Quindi il nostro incontro si è svolto online, nonostante questo imprevisto Valentino si è presentato on line travestito da un personaggio dell’anime “Jujutsu Kaisen”.



Infatti la parola cosplay deriva da due parole inglesi, ‘costume’, appunto maschera, e ‘play’ che qui significa interpretare, recitare. Essere un cosplayer vuol dire dunque imitare gli atteggiamenti (il modo di muoversi e parlare) di un determinato personaggio, indossandone il costume.

I personaggi recitati provengono generalmente dal mondo degli Anime, ma non è raro vedere cosplay di personaggi provenienti da tutto il mondo letterario, della televisione, ma anche da quello dei videogiochi. L’Italia, con il Lucca Comics & Games, ha il primato in Europa per importanza.



Valentino Notari è un cosplayer di fama internazionale che partecipa alle più importanti competizioni e fiere italiane e mondiali.

Abbiamo subito approfittato per fargli qualche domanda, ecco come ci ha risposto.

### Quanto ci vuole a prepararsi un costume da solo?

Dipende dal tipo di costume; quello che ha necessitato più tempo per essere realizzato, mi ha tenuto impegnato per ben due anni! E’ possibile anche acquistare alcune componenti su siti specializzati, ma se si partecipa a una competizione è necessario farlo completamente da sé.

### Cosa ti ha avvicinato al mondo del cosplay? Quando?

Mi sono avvicinato al mondo del cosplay alle superiori, semplicemente perché mi piacevano gli anime e cercavo un modo per esprimermi liberamente.

### La tua passione per il cosplay ti ha portato anche in altri paesi?

Sì, sono stato a Londra nel 2016 come rappresentante italiano alla finale europea per il cosplay e in Giappone per i campionati nel 2016. A queste manifestazioni ho conosciuto moltissime persone che sono diventate tra i miei amici più stretti.

### Sei mai stato giudicato male solo a causa della tua attività di cosplayer?

Sì, a volte mi è capitato di essere stato giudicato male, perché di solito il cosplay viene visto come un hobby infantile, soprattutto quando ho cominciato.

### Perché oggi hai scelto questo personaggio?

Oggi ho interpretato Gojo Satoru dell’anime Jujutsu Kaisen, che è il mio personaggio preferito.

### Che significato ha per te la maschera del Cosplay?

Il cosplay è opposto al Carnevale, perché quest’ultimo è nato per nascondersi dietro una maschera e fare quello che si vuole senza essere riconosciuti (il detto “Ogni scherzo vale”).

Il cosplay invece è il contrario, si indossano gli abiti del personaggio che si ama e ci si sente liberi e a proprio agio. Ispirandosi a un modello che piace, si può uscire dalla propria timidezza.

### Per te il cosplay è un hobby o un lavoro? Se non avessi conosciuto questa attività, che lavoro avresti deciso di fare?

Per me è entrambe le cose, ma, più che un hobby, è sempre stato il mio sogno.

Il cosplay è un hobby meraviglioso, che permette di sviluppare abilità utili per il futuro.

Il mio lavoro principale è quello di organizzatore di eventi per Emergency.



Dopo aver concluso con le domande Il libraio, Emanuele Tomò, ci ha presentato il primo libro scritto da Valentino: "Cosplay Girl".

Lo hanno letto per noi Sofia e Cristina, ecco alcune informazioni sul libro!

**Titolo:** Cosplay Girl

**Casa Editrice:** Mondadori

**Autore:** Valentino Notari

**Temi:** Bullismo, cyberbullismo, social, amicizia, cosplay, omofobia.

Il libro è consigliato per ragazzi dai +13 anni ed è adatto anche per gli adulti.



### Trama

Il libro parla di una ragazza di nome Alice, con il sogno di diventare una cosplayer.

Alice da adolescente veniva ed era grassa. Alice trova rifugio nel mondo del cosplay.

All'università Alice incontra quelle che poi diventeranno le sue migliori amiche: Sara e Marta, due sorelle gemelle identiche, e Diego, il suo migliore amico.

Alice all'improvviso perde il suo fidanzato e vede andare in fumo la possibilità di partecipare al World Cosplay Summit in Giappone.

Un giorno durante il Lucca Comics and Games si imbatte in Federica, nota a tutti come Sweet Pea, una cosplayer che fino a quel momento Alice aveva disprezzato. Da quel giorno Federica per Alice diverrà un angelo custode.

Il libro ci ha insegnato ad accettarci come siamo e a non giudicare le altre persone per come si fanno vedere, perché conoscendole potremmo scoprire altri aspetti di loro.

Questo romanzo fa conoscere il mondo del cosplay ed è un invito ad accettare il proprio mondo immaginario, anche se strano, come una ricchezza e senza vergognarsi.

Nella storia è molto presente anche il mondo dei social: è utile per comunicare, per trovare lavoro o direttamente lavorare con i social ed anche per trovare aiuto e amicizia.

Però non vengono nascosti i pericoli di questo mondo, dove sono tanti i pregiudizi e occorre essere ben preparati per affrontarlo.

Abbiamo chiuso il nostro incontro con Valentino Notari salutandoci e promettendo di vederci al più presto dal vivo per il firmacopie.

**Azzocchi Matteo, Capraro Giorgia, Della Pietra Elisa,  
Esposito Sofia, Mastronardi Arianna, Popa Cristina - IIB.  
Ringraziamo per il loro contributo gli alunni della IB.**

# Maschere e mascherine

## Emozioni e pensieri degli alunni sul tema, in forma di diario

### LA MASCHERA CHE COPRIVA LE EMOZIONI

Caro diario,  
oggi 10 maggio 2021 è stato il giorno più brutto della mia vita: all'inizio della giornata andava tutto molto bene, ma poi vado a scuola e non mi sentivo più in me, mi sembrava di vivere in un altro corpo: io, il fantasma e il mio corpo. Nulla, tremavo dalla paura che penetrava in me, le lacrime scorrevano lentamente sulla mia faccia, non riuscivo più a capire se fossi nella realtà o in un sogno.

Pochi se ne sono accorti perché ero coperta dalla mascherina.

Lo so è strano da dire, infatti quei pochi amici che si sono accorti del mio disagio, mi dicevano che ero solo stanca.

Beh no! Perché il dolore lo sento veramente. Piangevo e piangevo, ma solo le persone che mi volevano bene mi aiutavano. Il pensiero rimaneva lì, niente mi aiutava, non ce la facevo più, ma davanti agli altri ero me stessa.

In me c'era un mostro che mi mangiava i pensieri più felici, come se avessi una maschera che non faceva vedere le lacrime e la sofferenza che provavo. Poi vado al dopo scuola e mi sento ancora così e non so più come liberarmene. Adesso mi sento debole e non ho più forze.

Domani, caro diario, spero starò meglio.

Kjo

Disegno di Sofia

Baldassarri

3^C





## Il Mio Carnevale

01/03/2022

Caro diario,  
oggi è l'ultimo giorno di Carnevale, ormai per me è un giorno come gli altri. Non riesco più a trovare divertimento e spensieratezza come una volta, prima non vedevo l'ora che arrivasse questo giorno, ora per me non ha più senso.

Questa pandemia, questa "guerra" alle porte, sono stanca di tutto ciò.

Mi sono svegliata stamattina non ricordandomi che giorno fosse, poi, vedo mia sorella travestirsi e mi ritornano in mente quei momenti felici in cui mi divertivo con i miei amici. I costumi, i coriandoli, gli scherzi, i dolci o quando si organizzavano le feste a scuola. Sono solo dei lontani ricordi felici che ormai fanno parte della mia infanzia.

Arrivata in piazza, davanti alla scuola, noto dei piccoli pezzi di carta colorati e stropicciati a terra: i coriandoli, ormai rovinati dalla pioggia e dalle persone che li hanno calpestati. Questi mi hanno provocato un senso di malinconia, facendomi venire in mente quel martedì in cui io, la mia famiglia e la mia migliore amica eravamo andati a guardare i carri colorati. Le persone sopra lanciavano caramelle ai bambini che ogni volta facevano a gara a chi ne prendeva di più. Quest'anno è cambiato tutto: la pandemia, la guerra e poi la crescita, quella piccola bambina che si divertiva tanto, scherzava, giocava e si faceva una scorpacciata di dolci, è ormai passato. Al solo pensiero mi cresce un sorriso sulle labbra, spero di tornare quella bambina che ero una volta, riuscire a non pensare e divertirmi durante questa giornata di festa, ma purtroppo non è possibile, la vita va avanti. Bisogna capire che si cresce e che di conseguenza cambierà tutto...

Ci sentiamo presto.

-La tua Giulia.



Disegni di  
Camilla  
Gioia  
3^B



Diletta  
Josif  
3^C

## È un viso o una maschera?

Tendiamo sempre a cambiare noi stessi, ma lo facciamo per noi o per seguire i canoni della società?

Molte persone provano a cambiare il loro aspetto esteriore per diversi motivi, ma il più diffuso è compiacere la società circostante. La gente crede che dimostrando alla società di essere come essa li desidera saranno più accettati.

Da sempre siamo stati abituati a dover rispettare dei canoni per poter aver un aspetto esteriore perfetto, ma serve davvero? È davvero necessario essere tutti uguali per essere perfetti?

Per noi la risposta è ovviamente no.

Siamo cresciuti guardando star di ogni dove che hanno un corpo senza difetti e, soprattutto con l'uso dei social media, ci entra in testa l'idea che non solo il resto del mondo è apparentemente perfetto, ma che noi siamo completamente imperfetti!

Le ripercussioni di questi canoni si riflettono soprattutto sui giovani che sviluppano insicurezze e perdono sempre di più la loro autostima, molti sono influenzati così tanto dalla società che per seguire i canoni perdono loro stessi. Tutti, anche senza accorgersene, indossiamo una maschera volta a coprire quelli che consideriamo nostri difetti.

Tuttavia alcune persone cambiano il loro aspetto per seguire il proprio stile, per sentirsi più a proprio agio con il loro corpo. Quindi se vediamo una qualsiasi persona che si veste o si atteggiava diversamente da noi non dobbiamo lasciare che i pregiudizi ci accechino.

Siamo molto influenzati dalla massa e ci convinciamo che seguire la moda è l'unico modo per essere accettati e piano piano tendiamo a

cambiare il nostro io fino ad essere completamente diversi fuori e pieni di insicurezze fino all'orlo, dentro. Il messaggio che arriva è che i difetti devono essere eliminati invece che accettati.

Guardandoci attorno, ma anche semplicemente aprendo qualsiasi social media, notiamo che le nuove generazioni tendono sempre di più ad assomigliarsi e questo perché i ragazzi sono influenzabili essendo in fase di crescita; è sempre difficile formare una propria personalità affidandosi solo a se stessi.

I social spesso diventano tossici perché ci sono persone, soprattutto influencer famosi, che sono falsi. Quindi ci ritroviamo a guardare persone che portano una maschera 24 ore su 24 solo per compiacere il pubblico e accrescere il numero dei loro *followers*. In questo modo passa il messaggio che è del tutto normale nascondere il proprio io, invece di essere se stessi davanti alle persone. Così quelli che dovrebbero essere degli esempi da seguire diventano soltanto un'altra pecora che si aggiunge al gregge.

Bisogna ricordare che nonostante si vedano facce e corpi perfetti online (che purtroppo non sono sempre veri), ognuno è bello a modo suo e se vogliamo migliorare o cambiare qualcosa di noi stessi

dobbiamo farlo perché vogliamo e non perché ci viene imposto dai canoni.

**Viola Casula, Martina Scarsella 3^A**

“Ci sono così tante maschere che è sempre più difficile identificare l'intenzione dell'anima”

Wesley D'Amico



Disegno di Veronica Di Lollo - 3^C



# MASCHERE NUDE

## RIFLESSIONI SU PIRANDELLO

Tra gli autori studiati quest'anno, Luigi Pirandello ha catturato fortemente la mia attenzione. La sua vita affascinante, come tutta la sua produzione artistica, mi ha colpito molto. La professoressa Aiello ci ha detto che lo scrittore agrigentino è il suo preferito: forse, anche il modo in cui l'ha presentato, me lo ha fatto risultare interessante dal primo momento.

Nato a Girgenti, nella contrada Cavusu (Caos), durante un'epidemia di colera, Luigi viene alla luce il 28 giugno del 1867, come una lucciola, sotto un gran pino solitario, tra ulivi saraceni, proprio mentre gli altri morivano. E già questa coincidenza è importante, perché la nascita di Luigi era voluta dal fato! Lo stesso cognome Pirandello è definito da Luigi come un ossimoro, formato dalle parole (di origine greca) angelo e fuoco: Pirandello è un angelo di fuoco, che deve mettere a nudo la verità, in un mondo fatto di maschere. Tutta la vita dell'autore, con una moglie che lo credeva l'amante di Marta Abba (l'attrice preferita da Pirandello, per il modo

fedele di interpretare i suoi drammi), da` conferma al nostro scrittore che siamo "uno, nessuno e centomila", costretti ad indossare una maschera per la società, una per il lavoro e una per la famiglia.

Secondo Pirandello, non esiste una verità valida per tutti, ma tutto è relativo, tutto può prestarsi a varie interpretazioni: il titolo dato a molte delle sue opere (Così è - se vi pare, Vestire gli ignudi) ed alla sua raccolta di drammi (Maschere Nude) fanno capire il pensiero pirandelliano: lungo il cammino della nostra vita, incontreremo tante maschere e pochi volti.

Io condivido il pensiero dello scrittore, perché anche noi adolescenti, spesso, per farci accettare, mettiamo delle maschere, coprendo la nostra identità. Indossiamo la maschera per non essere esclusi dal gruppo e la ma-

schera esterna litiga, fa a pugni con la nostra anima, che soffre. Molte volte, la maschera ci è data dagli altri, non la mettiamo noi. Ad esempio, spesso, vengono dati dei soprannomi dispregiativi. A me, non è mai capitato di mettere una maschera o di aver avuto un appellativo dispregiativo. Io non voglio falsificare me stessa per essere accettata dagli altri, anche se, da grande, non so se sarà sempre così.



Come dice Pirandello, per sopravvivere, abbiamo bisogno di una via di fuga, altrimenti, rischiamo di impazzire. Dobbiamo trovare il modo di sopravvivere e molti, per farlo, o fingono di essere folli, come il protagonista del dramma Enrico IV, o fuggono dalla maschera, appena possono, come il protagonista della novella "La carriola" o si riscattano da soli, come Ciulla, che, etichettato come uno stolto, si commuove nel vedere la luna piena, o cercano di trarre dei vantaggi dal-

la maschera imposta dagli altri, come Chiarichiaro, dell'atto unico "La patente", che si fa rilasciare la patente di iettatore. In un mondo dove vi è il relativismo gnoseologico, con il crollo della verità oggettiva, l'uomo è solo. Vive in compagnia del dramma che si porta dentro e, come i Sei personaggi in cerca di autore, va continuamente alla ricerca di se stesso, di un autore che scriva il suo dramma interiore.

Per non fare la fine di Mattia Pascal e piangere sulla nostra stessa tomba, dovremmo vedere ciò che ci capita con un cannocchiale rovesciato, che fa grandi le cose piccole e piccole le cose grandi.

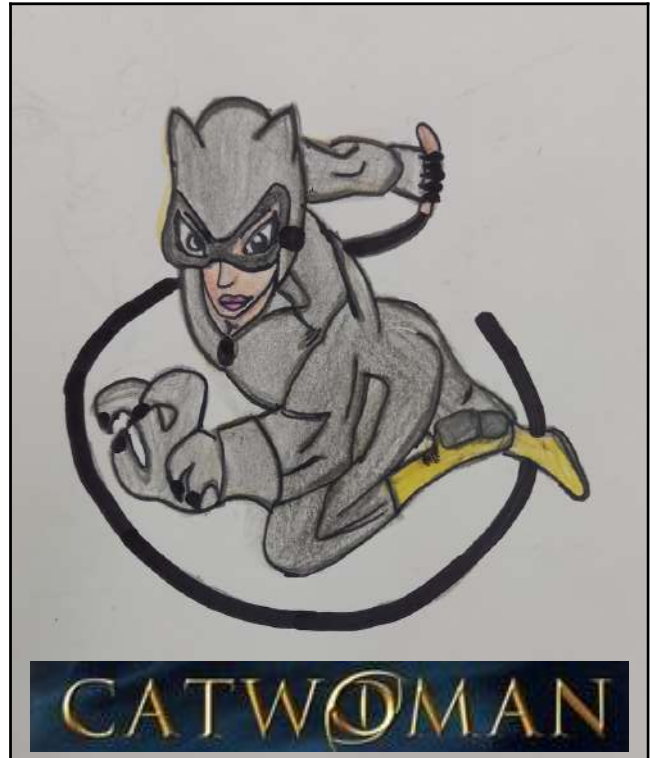
**Aurora Moriggi III B**  
Testo e disegno



# Test

## Che supereroe sei?

Batman, Batgirl, Deadpool, Catwoman, Wonder Woman.  
Qual è il personaggio mascherato che rappresenta di più la tua personalità?  
Prima scegli il tuo supereroe e poi leggi il profilo corrispondente.



### DEADPOOL



**Batman:** è soprannominato l'uomo pipistrello ed è un supereroe a cui piace l'oscurità, è un uomo senza paura, con coraggio e grande forza; non ha superpoteri e gli piace essere un solitario, quando si impegna, riesce a risolvere la situazione. Il cavaliere oscuro, cosiddetto, è pronto per combattere i cattivi. Se questo supereroe ti rispecchia vuol dire che sei un ragazzo/a senza paura, ma un po' ombroso, che risolve diversi tipi di situazioni.

**Catwoman:** è una eroina indipendente, coraggiosa, ha molto equilibrio ed è velocissima. Catwoman viveva in una famiglia povera, con una madre malata e un padre ubriaco; morti i genitori, è andata in un orfanotrofio dove la maltrattavano. Scappata, la ragazza inizia a chiedere soldi per strada, poi con il passare del tempo pensò che forse la sua via fosse diventare una ladra, ma grazie all'aiuto di Batman cambiò il suo modo di essere e diventò una eroina. Se questo personaggio ti assomiglia, hai scelto l'eroina giusta per te: sei coraggiosa, rapida nelle decisioni, se commetti un errore sei disposto/a a riconoscerlo e a ricominciare da capo.

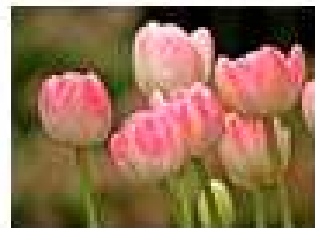
**Wonder Woman:** è una supereroina audace e sempre sicura di sé; è agile, ha una potenza immensa, anche se non ha una maschera vera e propria, è sempre una supereroina fantastica. Wonder Woman viene dall'isola delle Amazzoni ed è una guerriera antica. Se ti rispecchi anche tu in questa supereroina, probabilmente sei agile, coraggioso/a, potente e non ti tiri indietro davanti ad una sfida. Sei un amante della pace che non vorrebbe mai combattere.

**Deadpool:** Deadpool è un eroe un po' mattacchione, ma a volte anche serio. Gli piace fare lavoro di squadra e quando si deve lanciare in una sfida, lo fa con tutta sicurezza. Questo antieroe è pronto a tutto... se vuole fare un'azione la fa, altrimenti non la compie; Il suo vero nome è Wade Winston Wilson. Questo personaggio è un antieroe, ovvero cerca di agire per il bene, ma ogni tanto combina grossi guai. L'essere mattacchione, fare lavoro di squadra e lanciarsi nelle sfide, ti rispecchia? Se sono queste le tue caratteristiche, hai scelto l'eroe giusto per te!

**Batgirl:** è una supereroina molto coraggiosa e molto precipitosa nell'agire contro i cattivi, forse un po' troppo, infatti è talvolta maldestra. E' socievole e gentile con tutti, adora inventare tantissimi gadget tecnologici, infatti è appassionata di robotica. Adora stare con le sue amiche, si è ispirata a Batman e vorrebbe diventare la sua assistente, perciò invidia Robin. Ti rispecchi anche tu in questa supereroina? Allora probabilmente sei coraggioso/a, gentile, socievole e molto fantasioso/a. Ricordati però di pensare prima di agire!

**Disegni e testi di  
Consales Valerio, D'Aviera Beatrice,  
Fruncillo Alessandra, Gabbiati Alice-classe 1B**

**#pianetaTerra**



**Il ciclo dell'acqua spiegato ai più piccoli!**

**IL VIAGGIO DI UNA GOCCIOLINA**  
*SCUOLA DELL'INFANZIA DI VIA PORTOGALLO- SEZIONE F*



**I raggi del sole l'hanno scaldata  
e la gocciolina è evaporata,  
su una nuvola si è addormentata  
poi dal vento è stata cullata,  
ma il freddo l'ha sorpresa  
ed è iniziata la sua discesa,  
pioggerella è diventata  
e nel mare è ritornata.**

*(Rita Sabatini)*



## STARE BENE MANGIANDO BENE – SEZIONE DI ECOLOGIA

Le classi 4A, 4B e 4C hanno realizzato il compito di realtà legato all'unità di apprendimento "Stare bene mangiando bene". I bambini hanno sistemato la serra scolastica, lasciata purtroppo in disuso nel precedente anno scolastico, pulendola dalle erbacce. Con le maestre hanno piantato e poi raccolto insalatina, spinaci e bietoline. In seguito, le verdure sono state colte e portate a casa.



Prima di iniziare questo lavoro hanno visto un video che parlava dell'effetto serra sulla Lim e anche da casa per i molti che erano in ddi; poi, una volta tornati in classe hanno argomentato il video visto e hanno elaborato un testo sui rischi e sui benefici dell'effetto serra per la vita dell'uomo, l'impatto che ha sulla nostra vita e sul nostro pianeta. Hanno poi volto l'attenzione sulla Serra, dato che nel giardino della scuola primaria ce n'è una. Hanno studiato la struttura della Serra e il suo funzionamento, dove coltivare e far crescere piante e fiori. Hanno così svolto proprio sul campo, in questo caso nella serra, attività di coltivazione, usando come concime o "compost" tutte le erbacce che avevano trovato pulendo la stessa e il giardino della scuola e andando ad annaffiare a turno ogni giorno i vari vasi con i semi.

Hanno visto così giorno dopo giorno crescere le piantine e ogni bambino ha potuto portare a casa un mazzetto delle verdure cresciute. Una volta a casa, potevano scegliere di travasarle e farle continuare a crescere oppure cucinarle. Per chi preferiva gustare la verdura in modo particolare possiamo riportare questa ricetta ideata con le insegnanti,

Ricordiamo a tutti di mangiare tanta frutta e verdura, soprattutto se biologica, stagionale e locale come la nostra perché...

SI STA BENE MANGIANDO BENE!

### FRITTAPIZZA MARGHERITA AGLI SPINACI

Preparazione:45 minuti. Ricetta facile

#### Ingredienti per otto porzioni:

10 uova  
450 grammi di spinaci  
40 gr di parmigiano grattugiato  
2,5 dl di salsa di pomodoro  
375 gr di mozzarella  
Qualche foglia di basilico  
Sale

#### Preparazione:

1)Pulire e cuocere gli spinaci freschi in poca acqua; scolare e tritare. Sgusciare le uova in una ciotola unendo il parmigiano e sbattere con una forchetta, poi aggiungere gli spinaci tritati e regolare di sale.

2)Rivestire una teglia con la carta forno bagnata e strizzata. Riempire con il composto di uova e infornare a 180° per 25/30 minuti. La frittata dovrà risultare leggermente morbida al centro.

3) Togliere la frittata dal forno e condirla come se fosse una pizza con pomodoro e mozzarella a cubetti. Salare leggermente, rimettere in forno e cuocere per altri 7 minuti. Sfornare e decorare con basilico fresco. Servite e buon appetito!!!





## LA 4 A è GREEN ANCHE IN AULA...



### CHI SEMINA.... RACCOGLIE

MA PRIMA  
VEDIAMO SUL  
CALENDARIO LA  
LUNA CALANTE E  
CRESCENTE PER  
LA SEMINA

**NOVEMBRE**

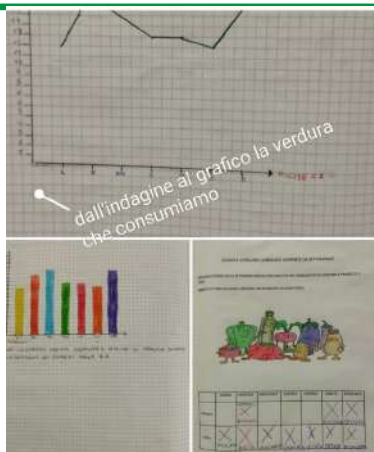
Giorno	Luna	Semina	Giorno	Luna	Semina
1	...	...	1	...	...
2	...	...	2	...	...
3	...	...	3	...	...
4	...	...	4	...	...
5	...	...	5	...	...
6	...	...	6	...	...
7	...	...	7	...	...
8	...	...	8	...	...
9	...	...	9	...	...
10	...	...	10	...	...
11	...	...	11	...	...
12	...	...	12	...	...
13	...	...	13	...	...
14	...	...	14	...	...
15	...	...	15	...	...
16	...	...	16	...	...
17	...	...	17	...	...
18	...	...	18	...	...
19	...	...	19	...	...
20	...	...	20	...	...
21	...	...	21	...	...
22	...	...	22	...	...
23	...	...	23	...	...
24	...	...	24	...	...
25	...	...	25	...	...
26	...	...	26	...	...
27	...	...	27	...	...
28	...	...	28	...	...
29	...	...	29	...	...
30	...	...	30	...	...

### LA RACCOLTA...





**INDAGHIAMO  
SULLA  
VERDURA CHE**



**ARTISTI COME  
ARCIMBOLDO!!!**



**Per fare un bell'orto qual è la ricetta?  
Terra, semi, acqua e paletta!**

**MA NON PUÒ MANCARE IL SOLE DELLA MATTINA**

**Per far felice ogni piantina!  
E se un bimbo il seme delle storie troverà,  
ancora più felice crescerà!**

**Terra, dolce terra, accogli da brava il semino sottoterra,  
trattalo come se fosse un gioiello che possa donare  
ciò che è più bello.**

tratto da: "Il seme del prugno"



# LIBRI PER TUTTI



SCUOLA DELL'INFANZIA VIA ROMANIA SEZ. D

## "IL LEONE E IL TOPO" FAVOLA DI ESOPPO



**MORALE:** ANCHE I PIU' PICCOLI POSSONO ESSERE DI GRANDE AIUTO , CHI E' GRANDE E FORTE NON DEVE FARE IL PREPOTENTE







# Cappuccetto Rosso

## TRAMA

C'ERA UNA VOCEA...

**KILIAN** UNA MATTINA, LA NONNA CHE AVEVA REGALATO UNA PANTEFUMA, HA DECISO LA MAMMA CHE CHE TORNA GIUSTO FESTIVO ALLA NONNA, PERCHE' E' MA' TIRILO LA SPONDA CHE DICE: "NON TIRIBATI MA' BASSO PERCHE' C'E' UN LUPO CHE MI VA' ABBRUCIATO".

**VERONICA** INVECE, CAPPUCCETTO ROSSO SI E' TIRATA A RACCOLGERE I FI GIORNA INCONTRA IL LUPO E LE DICE: "VOSTRO TARE UNA BARRA FIN BELLA BASSA DI TUA NONNA?".

**DIEGO** IL LUPO ARRIVO' PER PRIMO LA NONNA SI DICE: "PRENDI LA CHIAVE SOTTO IL VASSO", MA IL LUPO ENTRA DENTRO CASA E MANGIA LA NONNA.

**VERONICA** CAPPUCCETTO ROSSO PENSAVA DI ESSERE ARRIVATA PRIMA INTE' E' IL LUPO AD ARRIVARE PRIMA DI LEI.

**CRISTINA** ARRIVO' CAPPUCCETTO ROSSO, BUNSA ALLA PORTA ED ENTRA POI DICE: "CHE OCCHI GRANDI CHE HAI, CHE ORECCHIE CHE HAI, CHE MANI CHE HAI, CHE BRACCIA CHE HAI, CHE BOCCE CHE HAI, CHE HAI?".

**TIRIBRANTE** POI IL LUPO HA MANGIATO ANCHE CAPPUCCETTO ROSSO KILIAN DOPO CHE IL LUPO HA MANGIATO CAPPUCCETTO ROSSO E LA NONNA AVEVA UN GROSSO PANCIONE.

**ALVARO** IL LUPO POI VA' NELLA BOSCA E SI ADDORMENTA SOTTO UN ALBERO.

**VERONICA** IL CACCIATORE VEDE IL LUPO, E CAMSCIE DALLA PANCIA, MA CHE HA MANGIATO CAPPUCCETTO ROSSO E LA NONNA.

**FIDURRANTE** IL CACCIATORE TAGLIA IL PANCIONE ED ESCE FUORI CAPPUCCETTO ROSSO E LA NONNA FUORI NELLA PANCIA DEL LUPO CHE METTE I TASSI E CUCE LA PANCIA DEL LUPO.

**KILIAN** IL LUPO CHE VOCE VA' DERE CHE E' DENTRO IL FUMO DIEGO E PER IL LUPO E' FINITO.

**VERONICA** CAPPUCCETTO ROSSO TORNA DALLA MAMMA E PROMETTE CHE NON SI TIRERA' MA' NELLA BOSCA.

## MORALE

**DIEGO**... DI ESSERE BUONI

**KILIAN**... DI NON PARLARE CON SOI E STRANIERI.

**CRISTINA**... DI NON AVERE PAURA

**TUTTI INSIEME**... DI AGOCCARE E UBBIDIRE SEMPRE A' GENITORI.



## IL PIO' GIUDIZIO



E' UNA BELLA STORIA

- VALERIA
- TIRIBRANTE
- CRISTINA
- CRISTINA
- CRISTINA
- DANIELE
- NICOLA
- GURCEM
- DIEGO SAN



MI E' PIACIUTA SOLO IN PARTE

- VERONICA
- CRISTINA
- VERONICA
- ALVARO
- CRISTINA
- DIEGO SAN
- ELEONORA
- KILIAN
- WILFRIED



NON E' UNA BELLA STORIA

INFANZIA  
VIA PORTOGALLO  
552 C



## Scuola Secondaria di primo grado

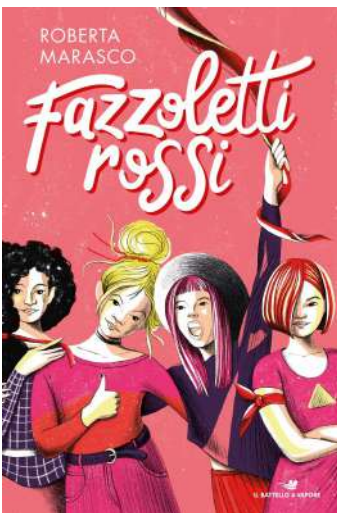
### VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA

Autore	Jules Verne
Titolo	Viaggio al centro della Terra
Casa editrice	Giulio Einaudi Editore
Anno di pubblicazione	1864
Genere	Fantascienza

Un giovane ragazzo appassionato di viaggi e suo zio, compiono un viaggio avventuroso e difficoltoso al centro della terra. Lì incontreranno un amico speciale, che li accompagnerà per un certo tempo nel loro viaggio. Un'esperienza indimenticabile tra creature fantastiche e natura molto particolare. A me questo romanzo è piaciuto molto perché è un testo di avventura, ricco di intrighi e di colpi di scena. Lo consiglio perché è un libro intrigante, davvero bello e pieno di avventure avvincenti.



Federico Verdini 2^C



### FAZZOLETTI ROSSI

Autore ed illustratore	Roberta Marasco
Titolo	Fazzoletti rossi
Editore	Il Battello A Vapore
Anno di pubblicazione	2020
Genere	Romanzo per ragazzi

Autrice: Nata Milano, traduttrice, vive e lavora in Catalogna, in un paesino affacciato sul mare. I suoi romanzi precedenti sono **Le regole del tè e dell'amore** e **Lezioni di disegno**. Gestisce il blog **Rosapercaso**, che vuole aiutare le donne a combattere le battaglie più difficili, quelle contro se stesse. Ha due figli che non possono più sentire parlare di sessismo, ma che senza saperlo sono molto più femministi di lei.

Sinossi: le protagoniste sono Camilla e Luna che hanno 13 anni e frequentano la stessa classe; entrambe avevano le mestruazioni, e si vergognavano di andare a scuola perché avevano paura che i loro compagni le prendessero in giro. Poi un giorno Camilla venne bullizzata da compagni di altre classi: la portarono davanti la piazza della scuola, facendole uno scherzo molto brutto in modo da farla sentire a disagio davanti a tutti gli studenti.

Valutazione: Ci è piaciuto molto il libro perché oltre a incentrarsi sul bullismo e sull'amicizia, parla anche dello sviluppo fisico femminile e infatti lo dovrebbero leggere anche i maschi, per capire quello che vivono le ragazze ogni mese. Quando abbiamo letto il libro, ci siamo sentite molto vicine a Camilla perché è vero che spesso noi ragazze viviamo con un sentimento di vergogna tutto ciò che riguarda la nostra sessualità. A questo libro diamo 5 stelle perché ci è piaciuto molto sia per i temi che tratta, sia per il linguaggio molto semplice e quotidiano che utilizza.

Frasesignificativa:

*“Mi piacerebbe arrivare a scuola domani e che le mestruazioni non fossero un segreto...”*

Nicole Cervoni e Sofia Esposito-2B

## WONDER

Autore	R.J. Palacio
Titolo	Wonder
Casa editrice	Giunti
Anno di pubblicazione	2012
Genere	Romanzo per ragazzi

Autrice: Nata nel 1964, R.J. Palacio (pseudonimo di Raquel Jaramillo Palacio) ha lavorato per vent'anni nell'editoria come grafica e art director. Il suo primo romanzo, Wonder, è immediatamente balzato in cima alle classifiche dei bestseller mondiali e dal libro è stato tratto l'omonimo film di Stephen Chbosky.

Sinossi: Il libro racconta la storia di **August Pullman** (con il soprannome di Auggie), un ragazzino affetto dalla sindrome di Treacher Collins che inizia la prima media, per lui una novità straordinaria perché non è mai andato a scuola prima d'ora. Riuscirà a convincere i suoi compagni che lui è proprio come loro, nonostante le apparenze?

La storia è narrata in modo molto originale: ogni capitolo racconta il punto di vista dei diversi personaggi che esprimono le loro opinioni su Auggie.

La lettura è molto scorrevole e il significato molto profondo: parla dell'importanza dell'amicizia, ma anche del bullismo. Peccato per il carattere un po' piccolo!

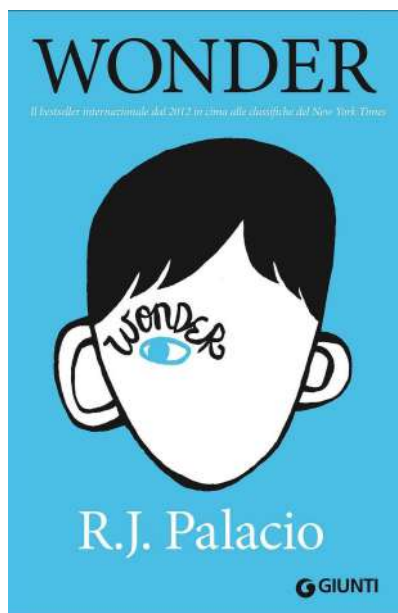
La malattia di Auggie: La sindrome di **Treacher Collins** è una malattia genetica che, alterando il normale sviluppo delle ossa e dei tessuti molli costituenti il viso, determina nei suoi portatori una serie di caratteristiche deformità facciali.

Valutazione: Consigliamo il libro ai bambini dai 9 anni in su perché tratta in modo semplice temi molto profondi e importanti come il bullismo: la storia ci ha fatto sentire nei panni di Auggie che nonostante il suo aspetto fisico si fa apprezzare per quello che è. Il racconto ci ha fatto capire che l'amicizia non va mai data per scontata. Ci è piaciuto molto anche per la tecnica di narrazione usata: leggere i pensieri e i punti di vista dei diversi personaggi durante lo svolgimento della storia è stato molto interessante e ci ha fatto immedesimare in loro. Il messaggio che ci ha trasmesso è quello di apprezzare le piccole cose.

Frase significativa:

*"A volte penso che la mia testa sia così grande perché è piena di sogni".*

**Arianna Mastronardi, Giorgia Capraro 2B**





# Momenti da ricordare

Con questa rubrica vorremmo ricordare alcuni momenti importanti, attraverso i nostri lavori. In questo numero vogliamo mostrarvi le attività che abbiamo svolto per la Giornata della memoria (27 gennaio), per la festa del papà (19 marzo), per la giornata dell'acqua (22 marzo) e intanto aspettiamo... Pasqua!

## Scuola Primaria



La 1 A nel giorno della memoria ha visionato il video "La liberazione delle formiche"... vedetelo anche voi!

## “PER NON DIMENTICARE: LE PIETRE DI INCIAMPO”

La Repubblica Italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, “Giorno della memoria” al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia e la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio ed a rischio della propria vita, hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.

Le pietre di inciampo nascono da un'idea dell'artista Gunter Rambow per tenere viva la memoria di tutti i deportati nei campi di concentramento e di sterminio nazisti che non hanno fatto più ritorno alle loro case, alla loro vita.

Si tratta di una pietra 10 x 10 cm (i nostri sanpietrini romani che ricoprono le strade delle città) ricoperta di ottone posta davanti la porta della casa nella quale ebbe l'ultima residenza il deportato. Contiene il nome, l'anno di nascita, il giorno e il luogo della deportazione e la data della morte.

In Europa ne sono state installate 70.000, la prima è stata posta a Colonia nel 1995. In Italia le pietre furono messe a Roma nel 2010, ora si trovano anche a Bolzano, Genova, Milano, Padova, Venezia e L'Aquila. In Europa invece si trovano in Austria, Belgio, Germania, Olanda, Polonia, Lussemburgo, Norvegia, Slovenia, Slovacchia, Lituania, Croazia, Francia, Russia, Romania, Ucraina, Ungheria, Spagna e Svizzera.

Queste pietre nel tempo ci portano a riflettere su quanto accaduto in quella data, in quel luogo per non dimenticare.

LAVORO DELLA 5 A PER IL GIORNO DELLA MEMORIA





## Giornata della memoria

Il 27 gennaio è il Giorno della Memoria, ma cosa significa? Cosa viene ricordato?

Il Giorno della Memoria è una ricorrenza internazionale celebrata ogni anno per ricordare le vittime della Shoah. Shoah è un termine ebraico, con il quale viene indicato il genocidio degli Ebrei compiuto dai Nazisti durante la Seconda Guerra mondiale, tale termine significa infatti *catastrofe*. Un genocidio è la distruzione di un gruppo etnico, razziale o religioso, compiuta attraverso lo sterminio fisico degli individui e l'annullamento dei loro valori e della loro cultura.

Il regime nazista si impegnò da subito a perseguire gli Ebrei e furono emanate delle leggi, le 'leggi di Norimberga' che escludevano quest'etnia dalla vita politica e sociale. Hitler, capo della Germania in quell'epoca, aveva tra i suoi obiettivi più ambiziosi quello di sterminare gli Ebrei, considerati una razza inferiore, insieme a tutte le minoranze che per lui non erano degne di sopravvivere ad esempio Rom, testimoni di Geova, disabili, omosessuali e anche oppositori politici. Per ricordare questo avvenimento è stato scelto il 27 gennaio perché è la data in cui, nel 1945, i cancelli del campo di sterminio di Auschwitz furono abbattuti dall'Armata Sovietica e i prigionieri furono liberati.

Quest'anno, per commemorare lo sterminio, abbiamo svolto un'attività che ci ha indotto a riflettere su quanto accaduto durante la Seconda Guerra Mondiale. A tutti gli alunni della Scuola media è stato richiesto di scrivere delle riflessioni sulla Shoah, pensieri che abbiamo letto in classe e su cui abbiamo discusso. Le insegnanti ci hanno poi fornito dei post-it colorati, su cui ognuno di noi ha scritto la propria breve riflessione. Abbiamo appuntato le nostre frasi su un albero, non uno di quelli veri fatti di legno e foglie, ma su una sagoma di cartone. La stessa cosa hanno fatto tutte le classi dell'Istituto, così nel giro di poche ore, il 27 gennaio, l'albero di cartone si è infoltito di lettere, parole, frasi commoventi e pensieri profondi.

Il simbolo dell'albero è stato scelto per rappresentare "I Giusti tra le Nazioni", cioè i non-ebrei che hanno agito in modo eroico a rischio della propria vita e senza interesse personale per salvare anche un solo ebreo dal genocidio nazista della Shoah. In Israele, precisamente a Gerusalemme, si trova un "Giardino dei Giusti", nel quale viene piantato un albero per ogni "Giusto tra le Nazioni". Ad oggi sono riconosciuti circa 20 000 giusti, tra cui 392 Italiani.



Il caso dello sterminio del popolo ebraico non è il primo e purtroppo non sarà forse neanche l'ultimo, ma è quello che più colpisce per la determinazione e l'organizzazione con cui è stata pianificata e attuata tale atrocità.

Questa iniziativa serve a non dimenticare quello che può essere considerato uno dei momenti più drammatici della storia dell'umanità. Infatti solo tramite il ricordo di quegli avvenimenti si può riuscire ad evitare che venga commesso lo stesso errore un'altra volta.

Un uomo che uccide milioni di persone innocenti non è un uomo. Non è umano provocare tanto dolore, non è umano calpestare in questo modo la dignità e la vita altrui.

Dobbiamo imparare ad accettare la diversità, non farlo significa rinunciare alla nostra umanità.

*"Il mondo è un posto pericoloso, non a causa di coloro che compiono azioni malvagie, ma di quelli che osservano senza fare nulla"* (Albert Einstein)

## IO E TE PAPA'

*...Un momento speciale da ricordare (19 marzo)*



**Prepariamo un calendario con i nostri ritratti, papà, per ricordare che...**



*Il mese di Marzo  
è a te dedicato,  
a scuola con sorpresa  
l'ho imparato...*

*Ma ormai tutti  
lo sanno:  
con te è festa  
tutto l'anno !*



Scuola dell'Infanzia "Via Portogallo" – sez. G



22 marzo 2022

## Giornata mondiale dell'acqua

### IL MANCALA

In occasione della giornata dell'acqua del 22 marzo si è parlato dell'importanza di quest'ultima soprattutto nei paesi africani. Parlando di questa problematica, abbiamo iniziato a parlare di quello che fanno i bambini in Africa ed in aiuto è venuto il nostro libro di letture con questo gioco con cui i bambini africani si divertono. Abbiamo scoperto che è una specie di gioco di scacchi ed è molto antico poiché sono stati ritrovati dei resti di questo gioco in epoca medievale, ma anche dei disegni nelle tombe dell'antico Egitto. Così abbiamo pensato di riprodurlo con oggetti di scarto, infatti, come potete vedere dalle foto, abbiamo preso confezioni di uova vuote o bicchierini da caffè e semplicemente del cartoncino; inoltre come "semi" potete prendere dei bottoncini o dei sassolini o ancora delle perline. Di seguito vi spieghiamo le regole e speriamo vi piaccia come è piaciuto a noi, perché è un gioco molto avvincente!

#### Le regole :

Obiettivo del gioco è catturare più semi dell'avversario. I semi sono 48.

Si parte con quattro semi in ogni buca e i granai vuoti.

Ogni giocatore ha le buche davanti a sé e il granaio alla propria destra.

A turno ogni giocatore prende tutti i semi di una delle sue 6 buche e in senso antiorario, li "semina" nelle buche che si trovano in successione dopo quella da cui li ha prelevati, un seme per buca compreso il suo granaio. Se la buca contiene uno o due semi, escluso quello appena deposto, il giocatore prende tutti i semi della buca e li ripone nel loro granaio. Se con l'ultimo seme arriva in una buca vuota o con più di due semi non li prende.

Non si può svuotare completamente la fila dell'avversario, impedendogli di fare una contromossa.

Il gioco termina quando uno dei due giocatori non ha più semi sufficienti per potersi muovere.

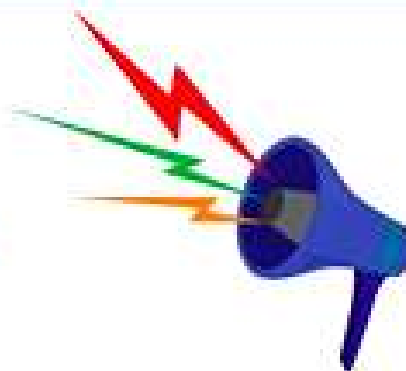
In questo modo l'avversario cattura i semi rimasti e vince chi ne ha di più.



**Classe 5 B**

**Scuola Primaria**

# NOTIZIE DALLA SCUOLA



## PREMIAZIONE #loleggoperché

Noi alunni della scuola Secondaria abbiamo partecipato ad un contest organizzato dalla libreria "TUedIO design" di Albano Laziale intitolato "A caccia di slogan", il cui tema era "Leggere per costruire il futuro".

Il contest consisteva nell' ascoltare 3 storie (scelte a caso tramite codici QR) e alla fine con tre parole chiave creare uno slogan.

La giuria per scegliere i vincitori era composta dall' assessore Alessandra Zeppieri e dalla libreria Marina Checchi.

Ecco a voi la classifica:

1. 3<sup>A</sup> e 2<sup>A</sup> ex aequo
2. 1<sup>C</sup>
3. 2<sup>B</sup>

Abbiamo fatto una piccola intervista alle classi prime classificate, la 3<sup>A</sup> e la 2<sup>A</sup>, ecco a voi le domande e le risposte dei ragazzi.

### **Come avete reagito quando avete scoperto di aver vinto?**

**3<sup>A</sup>:** "Eravamo molto felici e abbiamo urlato dalla gioia"

**2<sup>A</sup>:** "Ci sentivamo molto fieri di noi stessi"

### **Vi sareste mai aspettati di arrivare primi?**

**3<sup>A</sup>:** "No, non ci saremmo mai aspettati né di vincere né di arrivare primi"

**2<sup>A</sup>:** "Alcuni di noi sì, altri no per nulla"

### **Come avete avuto l'idea della frase e che significato ha per voi?**

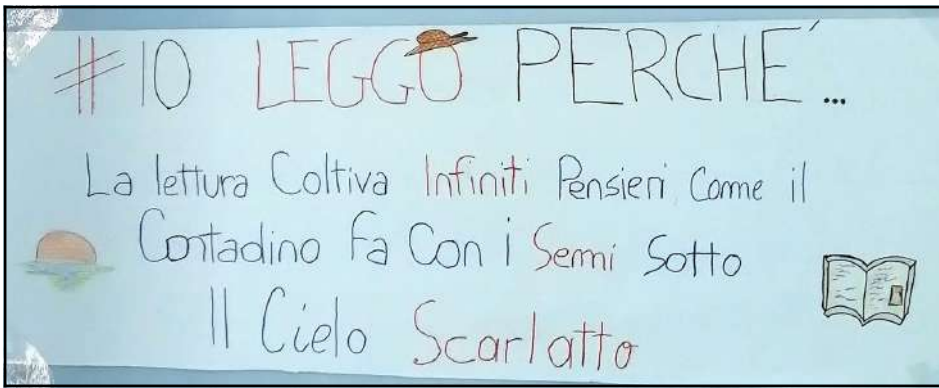
**3<sup>A</sup>:** "Per noi ha un significato poetico: la lettura è come un seme che si coltiva"

**2<sup>A</sup>:** "L'idea l'abbiamo avuta perché ad alcuni di noi piace leggere. Per noi la lettura apre la mente".

Alessia Florea 3<sup>D</sup>



Ecco a voi le foto degli slogan vincitori:

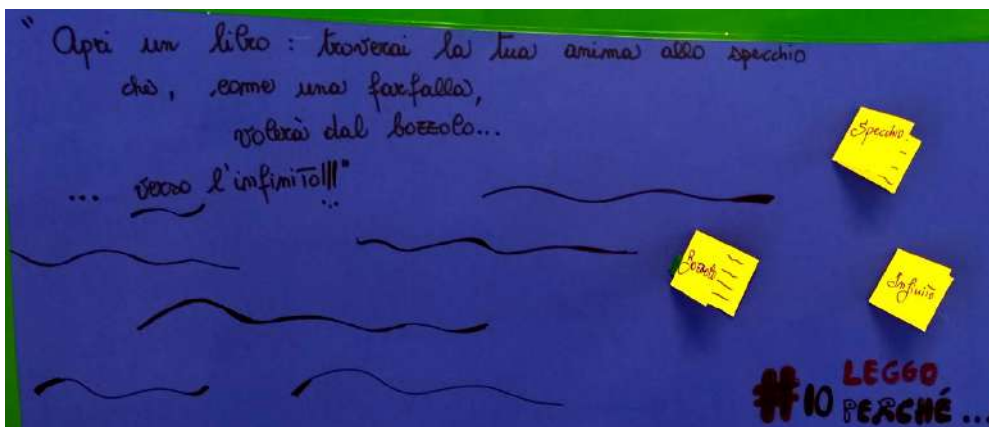
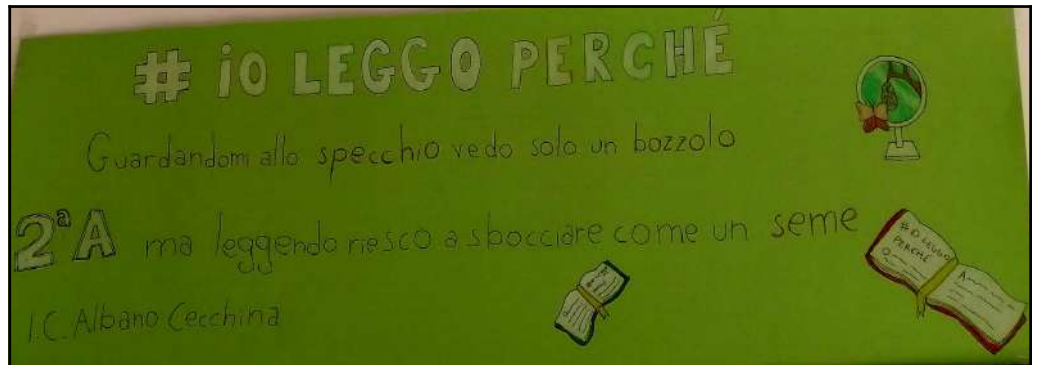


1<sup>^</sup> premio classe 3A

La lettura coltiva **infiniti** pensieri come il contadino fa con i **semi** sotto il cielo **scarlatto**

1<sup>^</sup> premio classe 2A

Guardandomi allo **specchio** vedo solo un **bozzolo** ma leggendo riesco a sbocciare come un **seme**.

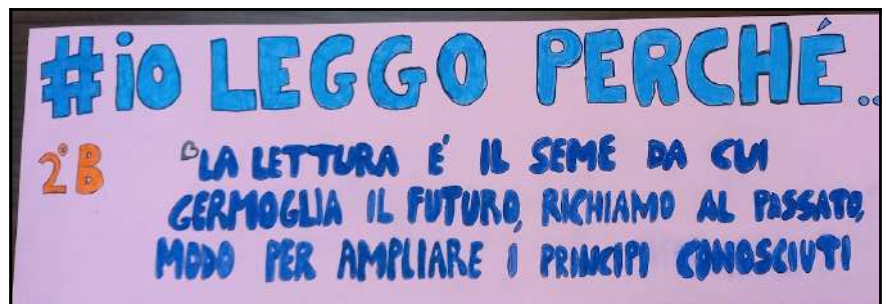


2<sup>^</sup> premio classe 1C

Apri un libro: troverai la tua anima allo **specchio** che, come una farfalla, volerà dal **bozzolo** ... verso l' **infinito!!!**

3<sup>^</sup> premio classe 2B

La lettura è il **seme** da cui germoglia il **futuro**, richiamo al passato, modo per ampliare i **principi conosciuti**.



## #Cuori Connessi

Cuori connessi è un progetto creato per sensibilizzare sul tema del cyberbullismo, in cui si raccontano storie vere di ragazzi vittime di queste ingiustizie.

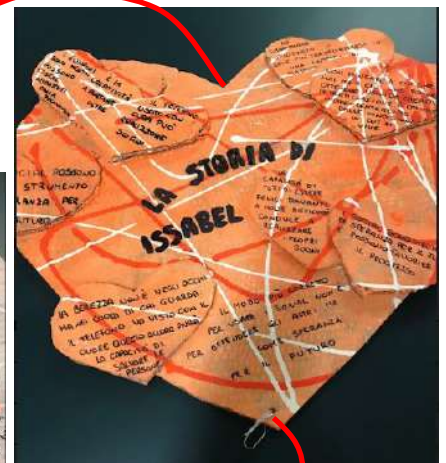
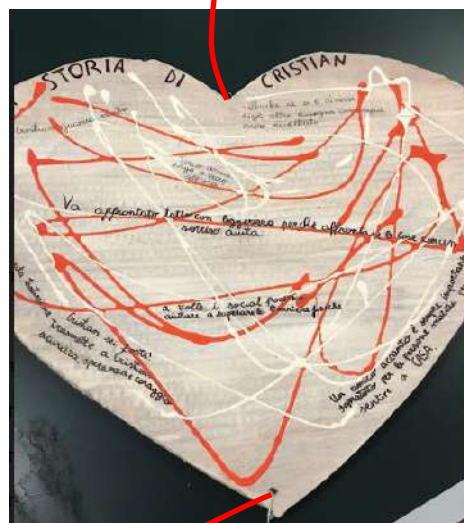
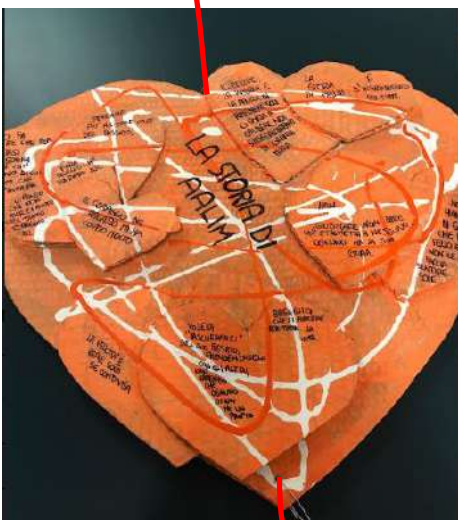
Questo progetto è nato nel 2016, grazie alla collaborazione tra Responsabilità Sociale di Unieuro e Polizia di Stato. Al tour nei teatri hanno partecipato all'incirca 30.000 studenti. Purtroppo questo accadeva pre-covid, ora ogni martedì c'è un appuntamento settimanale sul canale YouTube di #cuoriconnessi: Luca Pagliari intervista e approfondisce le storie di questi ragazzi e ne parla poi con le classi collegate da tutta Italia che possono fare delle domande al protagonista che ha subito questo atto gravissimo o alla Polizia, che spesso interviene in collegamento.

Il cyberbullismo, è una forma di bullismo via dispositivi elettronici o tramite internet. Per cyberbullismo si intende un insieme di azioni aggressive e violente da parte di una persona o da un gruppo ai danni di una vittima, che spesso è incapace di reagire o di denunciare l'accaduto ad altre persone. I cyberbulli pensano di divertirsi alle spalle dei più deboli ma spesso provocano danni psicologici permanenti alla persona che subisce questi atti. L'uso di chat, email, sms e internet amplifica tutto.

Cuori connessi ce la sta mettendo tutta per sensibilizzare su questo tema, per metterlo in luce e farlo comprendere alla società moderna, cercando di renderla più civile e più rispettosa verso tutti, anche imparando ad usare uno strumento che ormai è entrato nella nostra quotidianità: la tecnologia.

Tutte le classi seconde e terze hanno ascoltato e riflettuto su diverse storie e dopo averne discusso in classe, hanno prodotto pensieri e riflessioni, che poi sono state riportate su dei cuori di cartone 'connessi' da un filo che attraversa la scuola.

Nassi Kevin 3^A





## AMICI DI PENNA

Durante quest' anno scolastico la nostra scuola ha aderito ad un nuovo progetto d' istituto "Amici di Penna Casalessia", nata per offrire agli studenti l'opportunità di riflettere sul modo di vivere e sulla nostra cultura occidentale e per riscoprire realtà completamente diverse dalla nostra, come quella dell'Africa.

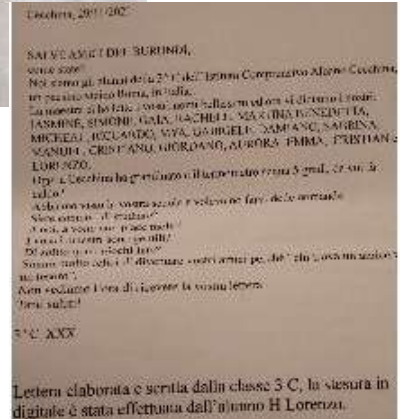
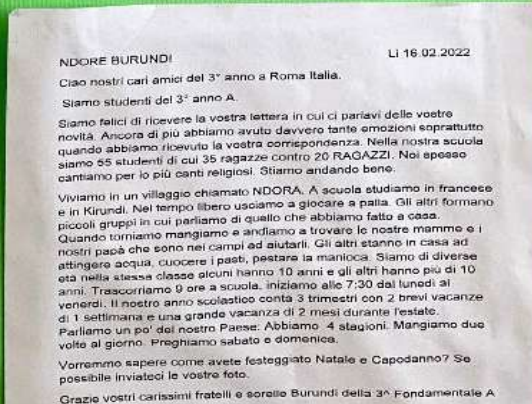
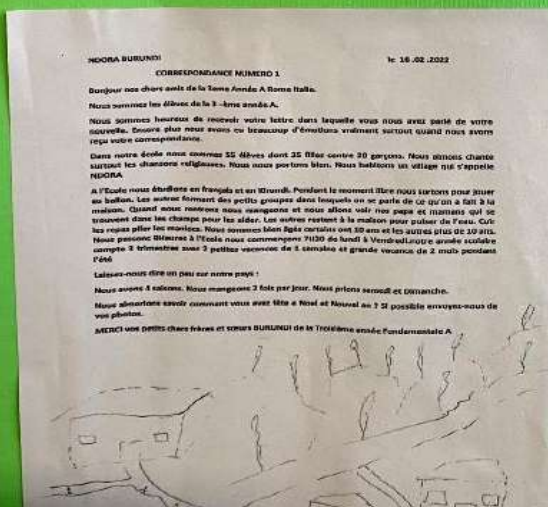
Il progetto prevede scambi di lettere tra bambini della nostra scuola e bambini degli stati dell'Africa, in particolare per quest'anno il Burundi, dove la lingua di comunicazione è il francese.

Grazie all'aiuto dei ragazzi della scuola secondaria delle classi 2°A, 2°C, 3°A, 3°C, e alla collaborazione di alcuni volontari dell'associazione, le lettere, scritte dai bambini della scuola primaria, sono state tradotte dall'italiano al francese.

Per la scuola primaria hanno partecipato le classi : 2B, 2C, 3A, 3B, 3C, 3D; 4A, 4B, 4C; 5°.

Alcuni nostri alunni hanno ricevuto risposta, altri stanno pazientemente aspettando di ricevere risposta dai loro nuovi amici. Ringraziamo tutti per la partecipazione e per la cortese attesa. Ecco alcune lettere e disegni dei nostri alunni ....AU REVOIR!

### Da Burundi con amicizia!



Lettera ai bambini del Burundi,  
 Cari bambini del Burundi,  
 siamo la classe 3<sup>es</sup> di una scuola  
 vicino Roma in Italia. Nella nostra cla  
 se ci sono 19 bambini di 8 anni: 11 fem  
 mine e 8 maschi. Ci piacerebbe conoscerli  
 ma l'unico modo è che abbiamo e'

Lettera ai bambini del Burundi,  
 Cari bambini del Burundi,  
 siamo la classe 3<sup>es</sup> di una scuola  
 vicino Roma in Italia. Nella nostra cla  
 se ci sono 19 bambini di 8 anni: 11 fem  
 mine e 8 maschi. Ci piacerebbe conoscerli  
 ma l'unico modo è che abbiamo e'

Lettera ai bambini del Burundi,  
 Cari bambini del Burundi,  
 siamo la classe 3<sup>es</sup> di una scuola  
 vicino Roma in Italia. Nella nostra cla  
 se ci sono 19 bambini di 8 anni: 11 fem  
 mine e 8 maschi. Ci piacerebbe conoscerli  
 ma l'unico modo è che abbiamo e'

# LAVORI IN CORSO



Cari lettori dello Zibaldino questa rubrica dedicata a farvi conoscere le attività scolastiche a partire dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, speriamo vi piaccia.  
Buona lettura!

## LA COSTITUZIONE DEL "BOSCO DI LAGGIU"

SCUOLA DELL'INFANZIA "VIA ROMANIA" SEZ. A







Progetto sport 5B





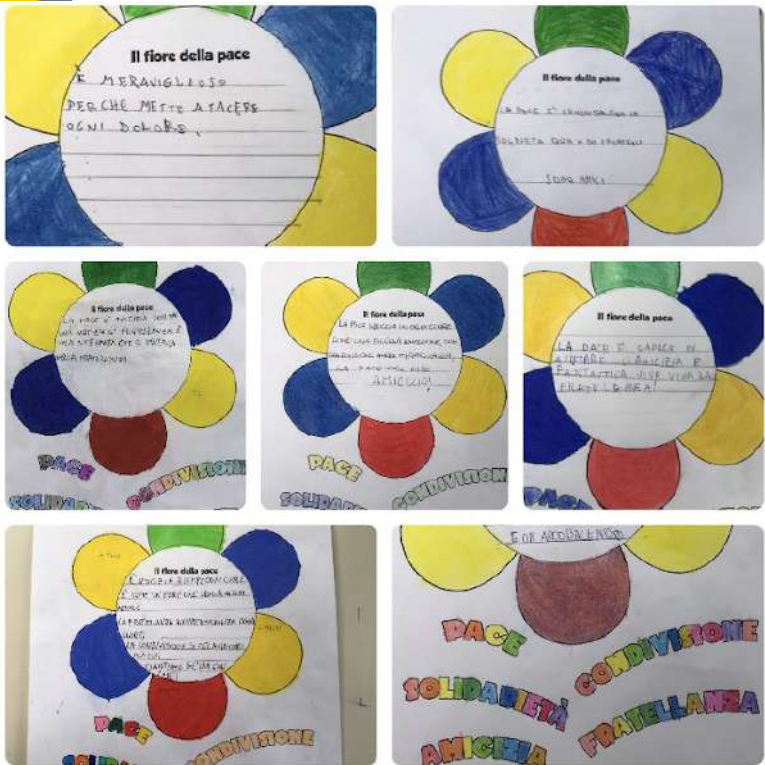
# PACE!

Scuola primaria



LA PACE IN MUSICA 2A

## IL FIORE DELLA PACE - 3B







# Ricette del mondo

## Makowiec

Questo è un dolce tipico polacco di cui ho chiesto la ricetta alla mia mamma.

Lei mi ha raccontato che, quando era piccola, mia nonna preparava sempre questo dolce in occasione delle varie feste, anche quelle pasquali.

Sicuramente è una ricetta impegnativa, ma ne vale la pena!



### Ingredienti per l'impasto:

- 200 gr di farina 00
- 3 uova tuorlo
- 10 gr di lievito di birra
- 40 gr di zucchero a velo
- 100 ml di latte
- 55 gr di burro
- 1 bustina di vanillina

### Ingredienti per il ripieno:

- 125 gr di semi di papavero
- 20 gr di gherigli di noci
- 30 gr di uvetta
- 30 gr di arancia candita a cubetti
- 1 cucchiaio di burro
- 1 cucchiaio di miele
- 2 uova
- 200 gr di zucchero a velo
- 1 cucchiaio di vodka

### Preparazione dell'impasto:

1. Sciogliere il lievito con 25 ml di latte tiepido, 1 cucchiaino di zucchero e 1 cucchiaio di farina. Coprire e lasciar lievitare per 15 minuti al caldo.
2. Montare i tuorli d'uovo con lo zucchero per ottenere una crema.
3. Unire vanillina, farina, 75 ml di latte tiepido, burro (sciolto e lasciato raffreddare) e lievito.
4. Dopo aver ottenuto un impasto liscio ed elastico, coprirlo con la pellicola e lasciarlo lievitare per un paio di ore.

### Preparazione del ripieno:

1. Mettere i semi di papavero in una scodella coperti con acqua bollente e lasciarli riposare con un coperchio per 30 min. Dopo averli scolati e strizzati, frullarli e aggiungere noci sbriciolate, uvetta, cubetti di arancia candita, burro, vodka.
2. Montare i tuorli con lo zucchero a velo e a parte montare anche gli albumi a neve.
3. Unire tutto per ottenere il ripieno.

Stendere l'impasto lievitato, farcirlo con il ripieno lasciando una cornice di un paio di cm. Arrotolare e mettere su una teglia rivestita con carta da forno con la chiusura verso il basso. Coprire con una pellicola e lasciare lievitare altri 30 min. Cuocere in forno a 180° per 45 min. Decorare come preferite con canditi, glassa di zucchero e semi di papavero.

**Damian Palka 1 B**



Redazione:

Adamo Valerio, Anton Vlad, Azzocchi Matteo, Bejan Simone, Bizarri Andrea, Capraro Giorgia, Casula Viola, Cervoni Nicole, Della Pietra Elisa, Esposito Sofia, Florea Alessia, Gargiulo Francesco, Ianiri Tommaso, Liberati Rebecca, Mastro-nardi Arianna, Martini Gabriel, Nassi Kevin, Popa Cristina, Radu Casina, Scarsella Martina, Torregiani Arianna, Torregiani Amanda.